



Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

03

Bodio

Bodio

2. Stesura

10.90/vic

Poscritti

1. Stesura

03.86/vic

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

Sviluppo dell'insediamento

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Comune e parrocchia, fu noto, nel passato coi nomi di Boydt, Boidum. Nel 1237 appartenne con Polleggio e Personico alla vicinanza di Giornico. costituì, comunque, una degagna per proprio conto. Nel 1799 vi ebbero stanza le truppe austro russe di Suwaroff.

Nel 1814 Bodio votava per l'annessione della Leventina al Ticino. La chiesa è citata già nel 1227. Fino al 30.8.1602 formava una parrocchia insieme a Polleggio. Nel 1629 ci fu la peste; negli anni 1817, 1829, 1834 e 1839 si ebbero danni per l'acqua. Nel 1868 una frana distrusse la bellissima e preziosa vecchia chiesa, di numerosi altri edifici e causò la morte di 18 persone. Il 21.VII.1921 un'esplosione distrusse quasi completamente tre fabbriche e causò la morte di 15 persone. Abit. 1354: 32 fuochi, 1567: 50 fuochi; 1858: 353 abitanti; 1910: 527 abit. GLS: 334 m.s.l.m. comune e parrocchia. Attività economiche storiche: allevamento del bestiame, tre cave di Gneiss, patria del consigliere federale Stefano Franscini 'padre' della Scuola Popolare Ticinese (Morto nel 1857) e della statistica svizzera. Importante economicamente fu l'impianto dell'insediamento industriale Monteforno.

Bodio è situato sul cono di deiezione del torrente Dragone e dei riali di Piotte e della Fontana. E' orientato prevalentemente sul vecchio percorso del Gottardo; una nuova bretella evita, oggi, alla parte più consistente dell'insediamento l'attraversamento della strada. L'edificazione appare orientata su un percorso interno e compresa fra la parete rocciosa e la nuova strada.

All'interno dell'insediamento si possono individuare due parti principali che si distinguono per architettura, funzione e impianto: una a prevalente carattere rurale (P 1), abitazioni e stalle di volumi modesti, risalenti agli ultimi due secoli con qualche riattazione; l'altra (P 2), un tratto lungostrada ./.

Qualificazione

Termine di confronto

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

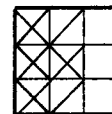
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità



Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione

Villaggio un tempo dipendente, dal punto di vista economico, prevalentemente dalle attività agricole ed estrattive, ha oggi acquisito una caratterizzazione industriale per la presenza di un'industria (meccanica ?).

L'insediamento presenta discrete qualità situazionali per l'essere posta in un contesto naturale apprezzabile: sul cono di deiezione di tre torrenti, ai piedi del versante orientale della stretta valle del Ticino, sulla riva sinistra del fiume ma con l'interposizione del percorso della strada cantonale del Gottardo.

Buone le qualità spaziali derivanti, per esempio, dall'interporsi a tre insiemi edilizi di un'area abbastanza ampia in cui si raccolgono gli edifici pubblici di maggior prestigio, in particolare la chiesa parrocchiale in posizione elevata, dominante le altre emergenze. ./.

Inventario degli insediamenti svizzeri da proteggere (ISOS)

Committente: Ufficio federale della cultura (UFC), Sezione delle arti/conservazione dei monumenti storici/ protezione del patrimonio culturale, Bubenberplatz 11, 3001 Berna

Incaricato: Sibylle Heusser, arch. dipl. ETHZ, Ufficio per l'ISOS, Limmatquai 24, 8001 Zurigo

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

di edifici a carattere più cittadino prevalentemente ottocenteschi sul vecchio percorso della strada del Gottardo. Un altro insieme più piccolo, di edifici ottocenteschi e di costruzioni più recenti (G 0.1), si caratterizza anch'esso come tratto lungostrada ed è situato più a ovest, lungo la strada del Gottardo.

Un ultimo agglomerato (G 0.2) si individua nei tre allineamenti di villette, anni '40 - '50, a nord-ovest del villaggio.

La situazione odierna dell'edilizia, nonostante l'intensa edificazione degli ultimi decenni, ricalca abbastanza bene la situazione che mostra la Carta Siegfried del 1912. Vi si individuano, infatti, come unità edilizie primarie, quella orientata sulla via del Gottardo subito dopo le curve che questa descrive verso ovest e quella a monte di questa. Meno sviluppata appare invece l'edificazione lungostrada verso ovest e, naturalmente, non appare ancora la bretella nuova della via del Gottardo che ne corregge una curva. Fra i tre insiemi si estende una porzione di pendio (I-De II) su cui si inseriscono gli edifici pubblici, civili e religiosi. La scuola (0.0.14) e la Casa Comunale (E 0.0.16) - questa di grandissimo volume - risalgono probabilmente ai primi anni di questo secolo. La Casa Comunale 'esibisce' i suoi archi in granito, le due ampie scalinate d'accesso e le robuste aperture ad arco. In una posizione splendida, elevata rispetto alle altre emergenze, come avanzata sullo sperone, si collocano la chiesa parrocchiale di S. Stefano Protomartire (E 0.0.12) e il camposanto (0.0.13). Sorta in luogo della precedente, simile, pare, alla chiesa di Chiggiogna, e distrutta da una frana nel 1868, l'odierno edificio è una costruzione piuttosto ampia in uno stile storicizzante; il campanile che si staglia contro le pareti rocciose è, invece, l'unico elemento salvatosi dalla frana e risale al 1779.

Tra i due insiemi edilizi minori (G 0.1/G 0.2) si estende un'altra porzione di pendio (I-De III), definito a parco, in cui l'emergenza di maggior momento è una bella villa del XIX secolo (E 0.0.22). Anche gli altri spazi circostanti i confini dell'edilizia storica, sono oggi, per vasti tratti, edificati. Ciò è molto evidente nello spazio (I-De IV) dove si inseriscono costruzioni di grande mole: abitazioni (p.es. 0.0.19), un magazzino militare (0.0.21), l'edificio della società telefonica (0.0.20) e, in prossimità della chiesa, l'enorme 'Centro polivalente' (0.0.18). Solo più a monte, dove il pendio si fa più ripido, si estendono zone meno edificate, a prato (I-Or I), e a bosco (I-Or VII).

./.

Qualificazione (continuazione)

Buone qualità derivano anche dalla disposizione degli edifici settecenteschi e ottocenteschi - isolati, a gruppi di due, o a lunga schiera - rispetto alla strada, in modo da creare frequenti variazioni del rapporto strada-edificazione, sul vecchio percorso del Gottardo.

Buone le qualità storiche architettoniche, soprattutto nell'insieme lungo strada dove certi tratti stradali acquistano una caratterizzazione cittadina per la presenza di edifici ottocenteschi stilisticamente omogenei ma dove si riconoscono anche emergenze del secolo precedente che conservano abbastanza bene le caratteristiche originarie. Fra tutte spicca la casa Franscini con chiare connotazioni ottocentesche e elementi liberty.

./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

Il nucleo principale (P 1) è ordinato in parte su un percorso est-ovest. Questa via che per un bel tratto corre parallela al vecchio percorso della via del Gottardo si dirama da questa nell'estremità est dell'insediamento. Su questo percorso si apre un piccolo vuoto pubblico (E 1.0.1), 'arredato' da una cappelletta e da una fontana. Verso monte, a nord di questo percorso, si individua, sotto il ripido pendio (I-Or I) una parte decisamente rurale di stalle, fienili, grotti e qualche abitazione di piccolo volume e fattura modesta (1.0.2).

Un certo carattere di cittadinanza deriva all'insediamento dall'insieme (P 2) che si è sviluppato nell'ottocento lungo il vecchio tratto della via cantonale del Gottardo, tratto che oggi è divenuto uno svincolo dell'attuale cantonale e principalmente percorso di servizio di questa parte dell'insediamento.

A ovest, l'immissione nella strada cantonale avviene in corrispondenza di un volume ottocentesco (0.0.8). Questo edificio tinteggiato di rosa, il 'Ristorante Giardinetto', per orientamento e architettura sembra ancora far parte dell'insieme lungo strada (P 2); dall'altra parte, però, si colloca sulla nuova bretella fungendo perciò come passaggio, cerniera tra le due zone.

Il carattere cittadino deriva a questo insieme, fondamentalmente da una serie di fronti di pregio (2.0.3). Nella parte ovest, le fronti in cui si riscontrano molti degli elementi tipici dell'edificio borghese ottocentesco sono più semplici: gli edifici, direttamente sulla strada, hanno ampie fronti con quattro/cinque finestre per piano, le porte centrali bordate di granito e balconcini con bei parapetti in ferro battuto. Alcuni gradini in granito mediano tra la strada e la porta d'ingresso. Tra queste case spicca una bellissima terrazza a giardino pensile con balaustra con vasi in pietra (2.0.5). Il poderoso muro di sostegno dell'edificio continua il fronte stradale. Particolarmente imponente è anche la dimora di Stefano Franscini (E 2.0.6) con un balconcino centrale rettangolare e tre a semicerchio, liberty, all'ultimo piano, in corrispondenza delle tre finestre e una bellissima veranda con vetri colorati liberty con sopra una terrazza. Sulla facciata una scritta informa "In umile casa qui nacque Stefano Franscini, il 23.10.1796".

La piazzetta centrale del percorso, appartenente al nucleo a monte (P 1), partecipa anche alla definizione di questa via; ha quasi doppio riferimento o, si può dire, funge da collegamento, da cucitura tra i due nuclei. Anche una fontana (2.0.4) datata 1873, fa riferimento su questo spazio. Come sfondo alla piazzetta, stretta e lunga, funge il retro di una cappella con

./.

Qualificazione (continuazione)

Tipicamente rurale invece si presenta l'edilizia del nucleo principale subito a valle del pendio. Emergenza di notevole bellezza - evidenziata dalla posizione - è anche la chiesa parrocchiale.

E' interessante, anche perchè inusuale, nella regione, la formazione di un quartiere di villette stilisticamente omogeneo risalente a qualche decennio, in dipendenza di un grande impianto industriale.

Sviluppo dell'insediamento (continuazione)

un bel campanile seicentesco. Lungo i suoi lati di gronda salgono due percorsi di collegamento con il nucleo a monte (P 1).

Nella parte est del tratto lungostrada, in genere più modesto, accanto ai volumi ottocenteschi, si inseriscono anche volumi più antichi, quali per esempio una bella casa dipinta di rosso, probabilmente 600 - 700esca, con una scala di accesso esterna, il tetto a due falde in piode. Purtroppo non manca un bruttissimo volume nuovo, il Ristorante Alpino, che non disturba solo per il volume grande o per altri particolari estranei alle tipologie tradizionali, ma anche, e soprattutto, per le aperture completamente fuori luogo, enormi. Nell'ultimo tratto verso est, le case, singole, a gruppi di due, di tre o più, unite, si pongono a varie distanze e in leggerissimo angolo rispetto alla strada la cui sede è delimitata da un marciapiede molto stretto così che davanti alle case, dove ci sono numerose panchine, si ritagliano vari spazi. Il risultato è un vivace gioco spaziale tra linea della strada e linea delle case. Lunghi fronti di volumi contigui (2.0.7) sotto lo stesso colmo chiudono l'insieme verso est; le finestre presentano mensoline di granito, le porte dove sono ad arco hanno un accesso a più scalini, dove sono quadrate, a un solo scalino. I colori delle case sono perlopiù pastello: giallino, verdolino, un leggerissimo blu o grigio. Tutto, nella sua leggera decadenza e nel suo splendore dimesso e passato, risulta veramente incantevole. Nei pianterreni dovevano esserci originariamente, magazzini, botteghe e negozi molto più numerosi di quelli oggi sopravvissuti: una calzoleria e il 'Caffè Centrale'.

Gli edifici che si allineano a struttura lenta sulla via cantonale (G 0.1) sono semplici volumi ottocenteschi a carattere borghese (0.1.11) del tipo tradizionale a tre quattro piani. Tra questi volumi si inseriscono vari elementi negativi recenti, quali una pensilina, un grosso palazzo plurifamiliare (0.1.9) a sei piani e altri simili. L'insieme di villette (G 0.2), a distribuzione molto regolare, sembra costruito per i dipendenti di un grande complesso industriale (0.0.24). Sono villette di due piani senza grosse pretese, color marron, ciascuna con un giardino davanti e davanti ancora la strada di servizio. E' chiaramente un quartiere realizzato con un unico progetto, probabilmente negli anni '40 - '50.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari

L

Ct. Distr. Comune

Località

Data/Operatore

TI

03

Bodio

Bodio

2. Stesura

10.90/vic

Poscritti

**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti,
intorni orientati ed elementi singoli**

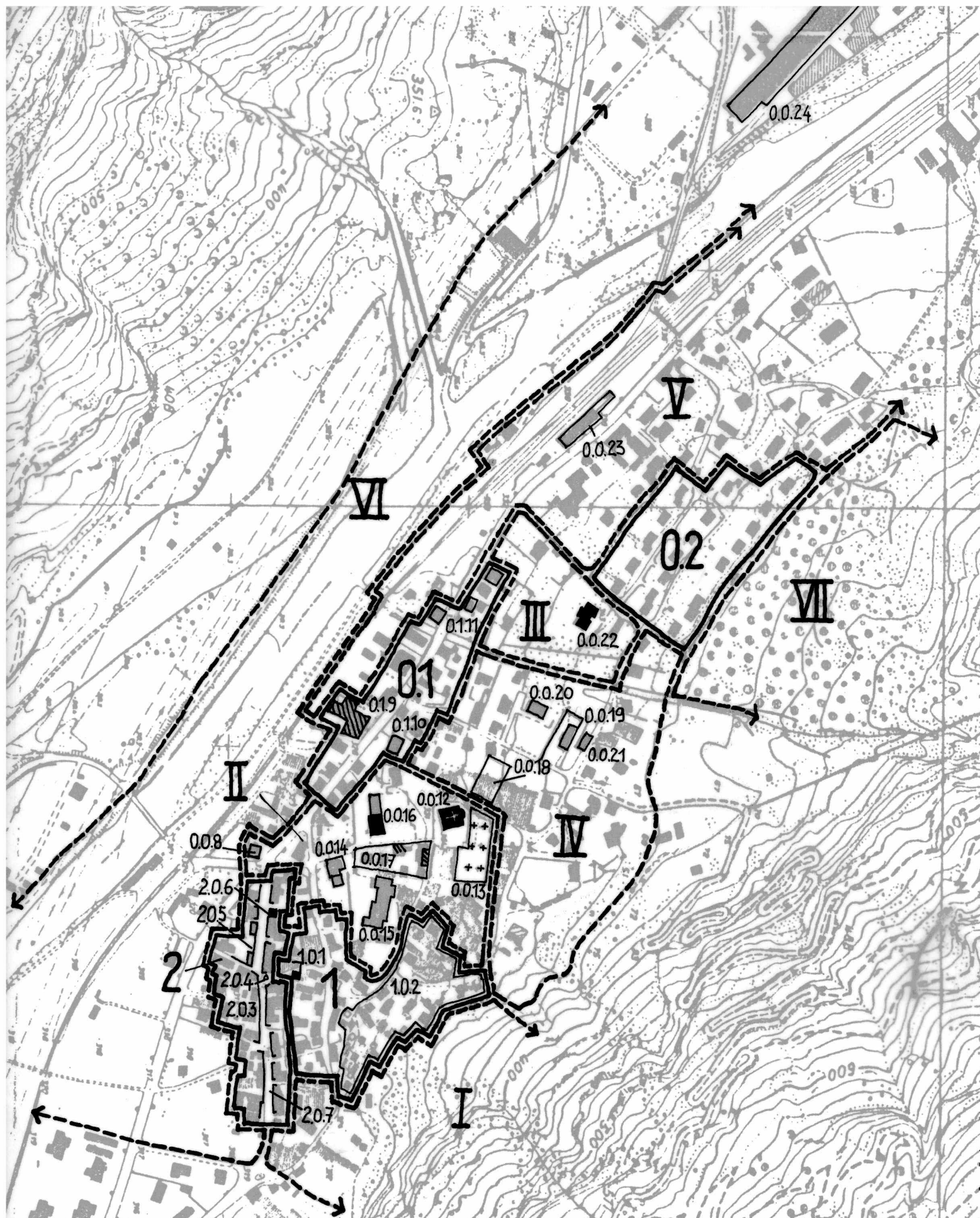
| | Numero | Denominazione | Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo di conservaz. accennato alterante | Foto-No |
|------|--------|--|---|-------------|
| P | 1 | Nucleo tradizionale del villaggio | B X / X B | 16,17,33,34 |
| P | 2 | Sviluppo ottocentesco in stretta relazione col nucleo principale | AB X X X A | 4-6 |
| G | 0.1 | Area di sviluppo ottocentesco e recente verso la stazione di Bodio | B / / X B | 18-23 |
| G | 0.2 | Allineamenti di villini (probabil- mente abitazioni di dipendenti dello stabilimento industriale | AB X / X A | - |
| I-Or | I | Area a monte del nucleo principale chiusa dal bosco e dalla montagna | a X a | - |
| I-De | II | Superficie contenuta tra il nucleo tradizionale e quello di sviluppo ottocentesco, dove si inseriscono edifici pubblici, ecclesiastici e civili ed alcune ville ottocentesche | b / b | 36-42 |
| I-De | III | Ampio parco cintato, contenente una villa del XIX sec. | a X a | - |
| I-De | IV | Area recentemente urbanizzata a monte del nucleo di espansione ottocentesco caratterizzata dalla presenza di un voluminoso centro polifunzionale. Vi si inseriscono anche edifici abitativi a 6 piani | b / b | - |
| I-Or | V | Area di recente urbanizzazione attorno alla stazione ferroviaria. Vi si inseriscono edifici recenti a 4/5 piani | b / b | - |
| I-Or | VI | Piano di scorrimento del Ticino | a X a | - |
| I-Or | VII | Pendìo boscoso a monte degli allineamenti di villini | a X a | - |
| E | 1.0.1 | Vuoto pubblico di raccordo tra i due insiemi principali; piazzetta caratterizzata da una cappella barocca, 1674 dedicata a S. Felice, e da una fontana | X A | - |
| | 1.0.2 | Parte del nucleo principale caratterizzata da un aggregato omogeneo e compatto di stalle e grotti intercalati da pergolati | o | 16,17,43,44 |
| | 2.0.3 | Fronte di edifici ottocenteschi il cui insieme conferisce carattere cittadino a questo quartiere | o | 4,5,6,22-26 |
| | 2.0.4 | Fontana posta di fronte alla cappella sullo spiazzo di raccordo tra gli insiemi principali | o | - |
| | 2.0.5 | Giardino rialzato le cui mura di contenimento continuano il fronte degli edifici ottocenteschi | o | 25 |

Poscritti

Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

[illegible]

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|





Ct. Distr. Comune

Località

TI

03

Bodio

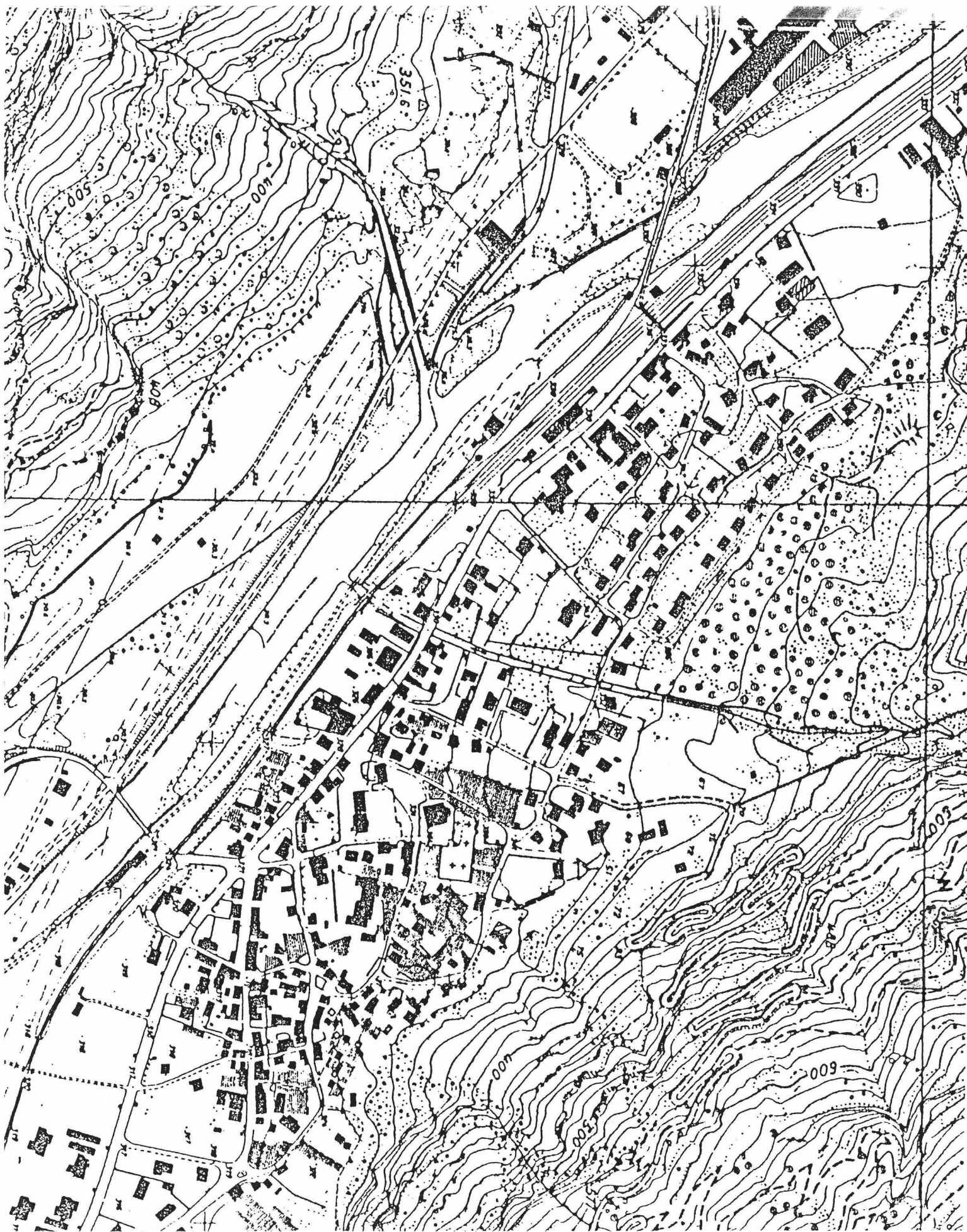
— Bodio

1. Stesura

Scala 1:5000

Poscritti

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|





Ct. Distr. Comune

Località

TI

3

Bodio

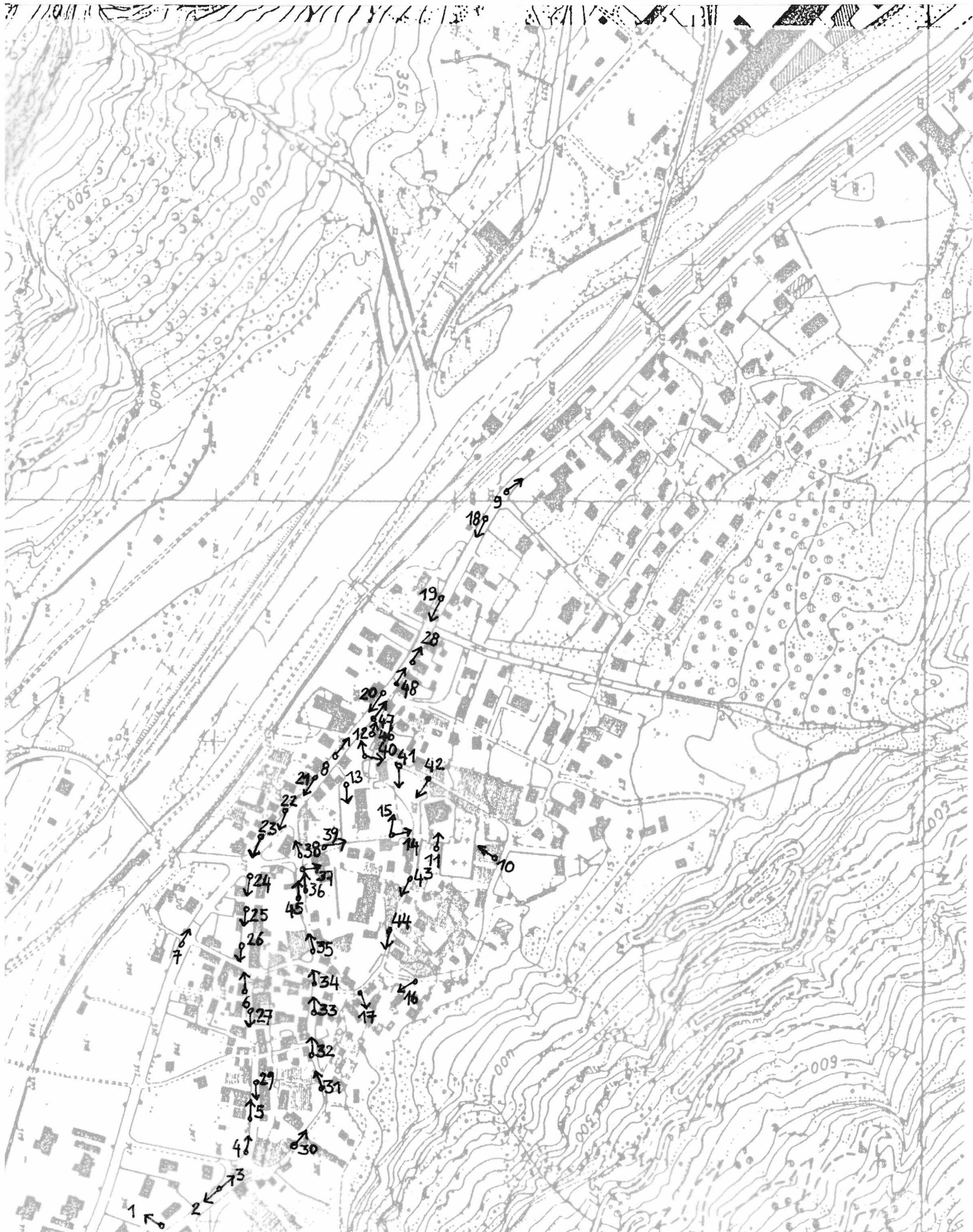
— Bodio

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|
| | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|





1



6



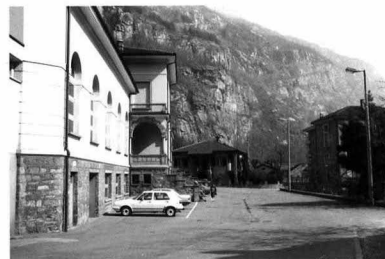
12



2



7



13



3



8



14



4



9



15



4



10



16



5



11



17



18



24



29



19



25



30



20



26



31



21



27



32



22



33



23



28



34



35



40



45



36



41



37



41



39



38



42



46



39



43



47



39



44



48



Ct. Distr. Comune

Data

TI 03 Bodio

Dati

1986

Poscritti

LOCALITA
BodioComune
Distretto
CantoneBodio
Leventina
Ticino

* visitato, non rilevato

** insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1273

DATI ORL PER IL COMUNE

| | | | | | | | | | |
|----------|---------|------|----------------------------|------|---|------|------|------|------|
| | | | Settore 1 | 1960 | 2 % | 1970 | 1 % | 1980 | 0 % |
| Abitanti | 1980 | 1477 | Settore 2 | 1960 | 79 % | 1970 | 78 % | 1980 | 68 % |
| Abitanti | 1970 | 1425 | Settore 3 | 1960 | 33 % | 1970 | 21 % | 1980 | 32 % |
| Aumento | 1970-80 | 4 % | Indice demografico e= 1,02 | | Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera | | | | |
| Aumento | 1960-70 | 12 % | Indice | | | | | | |
| Aumento | 1950-60 | 37 % | d'invecchiamento a= 1,17 | | Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata | | | | |

RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale
/

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione
/

Ulteriori ordinanze di protezione
/

